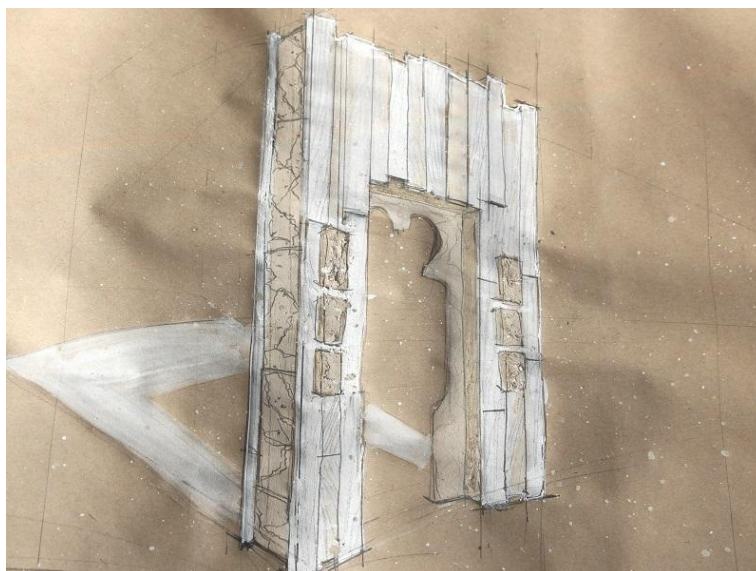


## L'OPERA

Un vero e proprio “portale” realizzato, in linea con la poetica dell’artista, con materiali evocativi, poveri e naturali quali terra e legno. Pochi simboli che rappresentano il passaggio naturale da una dimensione ad un’altra, da un luogo all’altro, suggeriscono un passaggio stretto, ma possibile e auspicabile non da soli, ma da fare insieme: da cui il sottotitolo: “NESSUNO SI SALVA DA SOLO”.

La Porta, dunque, come momento decisivo di passaggio e di attraversamento, sfida che affrontare da soli sarebbe impensabile, avventura attraverso la quale occorre passare insieme. Simbolo evocativo ma anche realtà fisica e materica, che con la sua presenza è in grado di imprimere un nuovo volto e nuovi significati al luogo in cui è posizionata. La presenza del Portale, o meglio la sua temporanea permanenza nel luogo che ospita l’installazione, offre l’occasione per riflettere sul concetto di passaggio così come si realizza in quel determinato luogo, per natura o vocazione di questo e delle persone che lo popolano o vi transitano. Quello della Porta non è un significato solo religioso: l’opera può assumere valenze spirituali e filosofiche, ma il suo senso ultimo è umano, a 360 gradi.



## L'ARTISTA



L'opera è realizzata da Enzo Biffi, artista per vocazione e designer per professione, da sempre attento a coniugare più linguaggi artistici con un'attenzione all'aspetto sociale. Vent'anni di esperienza artistica condivisa con il Gruppo Koinè di Lissone, [www.gruppokoine.it](http://www.gruppokoine.it), lo hanno visto realizzare opere che sono state esposte in collaborazione con Comuni, Istituzioni, Imprese e che hanno provocatoriamente coinvolto ambiti naturali come i boschi, per le strade e piazze cittadine, lungo il greto dei fiumi, sui moli e sull'acqua, nelle fabbriche in funzione e in quelle dismesse, nei capannoni portuali: spazi insoliti e generalmente non deputati all'arte.

## **IL DIALOGO DI MONZA [www.ildialogodimonza.it](http://www.ildialogodimonza.it)**

La provocazione del bene. La missione è promuovere la cultura del positivo, le relazioni umane costruttive, la solidarietà, la partecipazione alla vita pubblica. Abbiamo un grande bisogno di ricevere e diffondere "buone notizie". Il Dialogo di Monza è un giornale che vuole mettere in luce e raccontare l'azione e l'impegno di tante persone che, di fronte alle inevitabili difficoltà della vita, sanno trovare e proporre soluzioni che rappresentano per molti una "provocazione del bene", una sfida al pessimismo e alla rassegnazione in questo momento di crisi, non solo economica, che attraversa la nostra epoca.

## **L'Associazione di Promozione Sociale Amici de Il Dialogo**

L'Associazione Amici del Dialogo ha l'obiettivo di promuovere il dialogo, la solidarietà, la partecipazione, un nuovo umanesimo centrato sull'uomo e la donna, lo sviluppo delle capacità artistiche e creative dei propri aderenti e della cittadinanza in particolare, ma non in via esclusiva, di Monza e Brianza.

L'Associazione Amici del Dialogo, al fine di realizzare gli scopi, si propone di organizzare e promuovere incontri aggregativi e di socializzazione, eventi socio culturali, attività artistiche, convegni, ricerche, mostre, momenti di incontro sociale che siano occasione di crescita umana e disviluppo delle capacità creative ed



espressive, sia per i soci sia per i cittadini. L'associazione Amici del Dialogo si propone di promuovere campagne e

collaborare in progetti che hanno lo scopo di rimuovere lo stigma in particolare quello che colpisce le fasce deboli e marginali della popolazione; favorire la cultura di inclusione sociale con particolare attenzione alle aree svantaggiate; dar vita a progetti che sensibilizzino la cittadinanza sulle aree di emarginazione e debolezza sociale.